



# Amiata responsabile



## Regolare

Definire gli accordi tra soggetti pubblici e privati coinvolti nel coordinamento di attività di agricoltura sociale

## Organizzare

Stabilire linee guida per l'interazione tra servizi pubblici, aziende agricole, terzo settore nelle azioni di agricoltura sociale

## Riconoscere

Precisare gli strumenti economici e di comunicazione utili per riconoscere le azioni di agricoltura sociale

## Agricoltura Sociale in Amiata Responsabile

Progettare l'innovazione sociale nelle aree rurali della Toscana



Le azioni di Amiata Responsabile hanno raggiunto un punto significativo di cambiamento. La sperimentazione di alcune prime iniziative nel corso dell'estate hanno coinvolto minori ed adulti in due aziende agricole del territorio mostrando con l'evidenza utilità e fattibilità delle pratiche. Sono stati poi finanziati interventi dal GAL FARMaremma per avviare, intorno a quattro strutture pubbliche del territorio, iniziative e servizi rivolti a soggetti più deboli con la collaborazione di aziende agricole locali, terzo settore, il mondo dei servizi e le Istituzioni locali. Anche il coordinamento delle iniziative è entrato nel vivo. Il passaggio delle azioni del coordinamento dalla Strada del Vino del Montecucco alla Società della Salute Amiata Grossetana

delinea, nella continuità, un rafforzamento della fase operativa. I prossimi passi riguardano la necessità di agire in tre aree:

L'area delle regole per coordinare i rapporti tra i portatori locali di interesse mediante:

- *protocollo d'intesa*: strumento per registrare l'intesa tra soggetti pubblici e privati del territorio;
- *carta dei principi*: strumento volto a condividere formalmente obiettivi e visioni tra i soggetti aderenti al protocollo d'intesa e i soggetti aderenti ad Amiata Responsabile
- *codifica dei servizi*: definizione dei servizi avviati sul territorio;
- *albo degli aderenti*: registra aziende agricole, cooperative sociali, associazioni aderenti;

L'area delle pratiche volta a favorire lo svolgimento armonico delle iniziative:

- *linee guida*: modalità operativa per regolare i rapporti tra servizi pubblici e portatori di pratiche;
- *servizi mirati*: tipologie di attività organizzate in agricoltura sociale.

L'Area del riconoscimento e della valorizzazione, mediante:

- *pagamento di servizi*: per servizi che prevedono un impegno specialistico (azioni co-terapeutiche mirate);
- *indennizzi e compensazioni*: strumenti per compensare l'uso di strutture e impegni di lavoro (messa a disposizione di locali, pasti);
- *riconoscimento indiretto*: strumenti per valorizzare i prodotti agricoli realizzati in agricoltura sociale.



## Le azioni da fare subito

### Le azioni da fare subito:

- 1- Coordinamento del progetto: individuazione referente tecnico
- 2- Costituzione tavolo agricoltura sociale
- 3- Piano di comunicazione
- 4- Codifica pratiche
- 5- Progettazione operativa nuovi servizi e pacchetti

Agricoltura sociale in Amiata Responsabile

### Amiata Responsabile: I passaggi:

La crisi in atto esige risposte innovative nei sistemi di produzione e distribuzione del valore creato. Soluzioni capaci di generare, allo stesso tempo, valore economico e sociale assumono rilievo, cambiando totalmente il modo in cui soggetti pubblici e privati – del privato economico e sociale - guardano al proprio ruolo. Responsabilità, partecipazione, costruzione di conoscenza condivisa sono le coordinate di progetti di innovazione sociale, capaci di mobilitare le risorse locali per dare risposte nuove ai bisogni del territorio. In questa prospettiva opera Amiata Responsabile. Per dare corpo al progetto è utile avviare pochi passaggi:

#### *Coordinamento del progetto:*

##### *individuazione referente tecnico*

Le azioni di cambiamento previste implicano un profondo lavoro di intermediazione culturale ed operativa. La modifica delle visioni, delle conoscenze delle regole e dei modi consueti di operare esige consenso su opzioni che mostrano una pratica capacità operativa di promuovere soluzioni sostenibili. Il coordinamento istituzionale della Società della Salute assicura coerenza tra responsabili delle

politiche della salute e supporto alle pratiche di agricoltura sociale. Allo stesso tempo, è indispensabile un coordinamento tecnico capace di diffondere informazioni, assicurare segreteria operativa e tenere il filo del dialogo tra i molti soggetti coinvolti.

#### *Costituzione tavolo agricoltura sociale*

Rappresenta l'arena dove soggetti con diversa competenza e ruolo si incontrano superando le barriere settoriali e culturali che solitamente caratterizzano i tavoli del mondo agricolo e di quello socio-sanitario. Il tavolo deve avere un mandato chiaro dai responsabili delle politiche socio-sanitarie e ad essi deve rispondere in termini di esiti della propria azione. È il tavolo il luogo nel quale si condividono obiettivi, visioni, procedure e regole, capaci di assicurare diffusione e consolidamento di pratiche di agricoltura sociale.

#### *Piano di comunicazione*

Le pratiche di agricoltura sociale hanno necessità di essere comunicate tra i partecipanti, all'interno e all'esterno del territorio dell'Amiata. Per questo è utile un piano di comunicazione mirato per target e strumenti.

#### *Codifica pratiche*

Le attività di agricoltura sociale devono essere correttamente identificate per assicurarne riconoscimento, trasferimento, adeguatezza ed efficacia nei confronti degli utenti. La organizzazione di specifici pacchetti di azione ne consente la comunicazione, la creazione di consenso, la diffusione, la verifica dei risultati. Specifiche linee guida operative consentono il raccordo tra la pluralità dei soggetti a diverso titolo coinvolti.

#### *Progettazione operativa, nuovi servizi e pacchetti*

IL finanziamento della misura 321 impone la definizione di specifici servizi da realizzare in armonia tra aziende agricole, terzo settore e strutture pubbliche finanziate. Progetto chiaro dal punto di vista organizzativo e gestionale, dei soggetti coinvolti.



Amiata responsabile è un progetto di innovazione sociale che richiede costante presidio e animazione per creare comunità di intenti tra molti



## I progetti di Amiata Responsabile per la misura 321 di Leader

Nuove reti di protezione tra enti pubblici e imprese

### Nuovi servizi per bisogni vecchi e nuovi

L'apertura dei bandi della misura 321 ha finanziato 4 progetti sul territorio, per avviare pratiche innovative di organizzazione dei servizi, e mobilitare le risorse dell'agricoltura integrandole in modo efficace con quelle pubbliche del territorio e la rete di protezione sociale.

#### Gli Obiettivi e le azioni

Accrescere la disponibilità, la flessibilità e la qualità delle risposte del territorio nei confronti di quattro utenze: minori e famiglie, migranti, anziani, persone a bassa contrattualità e inclusione socio-lavorativa.

Per raggiungere questi obiettivi è necessaria una progettualità complessa capace di legare le pratiche avviate nel progetto Amiata Responsabile con interventi dei soggetti pubblici e della rete di protezione sociale del territorio. In particolare, partendo dall'organizzazione di **4 strutture** sul territorio è possibile realizzare punti di snodo di una serie integrata di servizi rivolta ai **4 target** di utenza aperti in continuità con una rete di aziende del territorio coinvolte nei percorsi di agricoltura sociale.

#### Le 4 strutture

- Roccastrada, Seggiano, Cinigiano, Montenero d'Orcia

#### 4 aree progettuali di azione

- Minori, migranti, anziani, bassa contrattualità

#### 1 struttura trasversale di supporto

- servizi di facilitazione, trasporto, collegamento

Le strutture diventano punti di partenza di più iniziative rivolte alle 4 aree di intervento. Per ogni area, sono evidenziati pacchetti di servizi da sviluppare in continuità tra strutture e reti di aziende agricole. La gestione delle strutture prevede un regolamento d'uso utile per:

- la sostenibilità economica di lungo periodo;
- la co-gestione da parte di soggetti diversi: associazioni, soggetti pubblici, associazioni di aziende agricole;
- dare risposte molteplici ai diversi gruppi di utenza secondo quanto previsto in ogni pacchetto di azione.

#### Agricoltura e minori

- *Nelle strutture pubbliche:*
  - Formazione (diversi campi), Sportelli: itineranti per i migranti, Iniziative culturali e sociali
- *Nelle aziende agricole*
  - Servizi di agri-nido, ospitalità per azioni educative e formative, Azioni co-terapeutiche

#### Agricoltura e migranti

- *Nelle strutture pubbliche:*
  - Formazione (diversi campi, linguistica, lavorativa, normativa, creazione di impresa, etc), Sportelli: itineranti per migranti, intermediazione culturale e lavorativa, intermediazione per accesso alle risorse fondiari, Iniziative culturali e sociali
- *Nelle aziende agricole*
  - Azioni di formazione e di inclusione lavorativa, Creazione di impresa, Azioni culturali condivise di cultura rurale migrante

#### Agricoltura ed anziani

- *Nelle strutture pubbliche:*
  - Formazione (diversi campi, linguistica, informatica, fisica, etc), Sportelli: itineranti per mediazione sociale, intermediazione culturale, Centri di servizio per la vita quotidiana, Iniziative culturali e sociali
- *Nelle aziende agricole*
  - Agri-accoglienza, ospitalità per iniziative educative e formative, accoglienza per azioni co-terapeutiche e di sostegno alla quotidianità, Azioni culturali di trasmissione delle conoscenze

#### Agricoltura inclusiva per soggetti a bassa contrattualità

- *Nelle strutture pubbliche:*
  - Formazione (diversi campi, lavorativa, creazione di impresa), sportelli: itineranti, intermediazione culturale e lavorativa, Intermediazione accesso alla terra
- *Nelle aziende agricole*
  - Formazione, inclusione sociale e lavorativa, creazione impresa

## I prossimi passaggi

Di seguito sono elencate le azioni che si prevede di attivare nell'immediato futuro:

- Identificazione struttura di riferimento locale
  - Referente tecnico per aziende
  - Referente per SdS Amiata Grossetana
- Mappatura aziende agricole e progetti già attivi su agricoltura sociale (già disponibile e da ampliare)
  - verifica delle disponibilità anche in relazione alle strutture
- Mappatura dei soggetti coinvolti e da coinvolgere (già disponibile e da ampliare)
- Organizzazione tavolo comune su agricoltura sociale: suddivisione in gruppi?
- Incontri di socializzazione e coprogettazione delle iniziative e delle attività:
  - Definizioni azioni nelle strutture pubbliche
  - Definizioni azioni nelle aziende agricole
  - Definizioni ruoli
- Codifica delle pratiche
- Attuazione protocollo e procedure di riconoscimento delle aziende
- Avvio iniziative (aziende), avvio iniziative di formazione (utenti) borse lavoro e tirocini formativi
- Azioni di comunicazione (associazioni, famiglie, scuole, istituzioni locali)
- Azioni di monitoraggio e valutazione



## Le aziende aderenti:

**De Triachi**, Poggioferro di Seggiano (Seggiano), Vitivinicolo e oleario, Soggetti bassa contrattualità, Inclusione sociale e lavorativa, Inizialmente alcuni giorni alla settimana in seguito possibile assunzione

**I Murceti**, Castell'Azzara, Seminativi, fattoria didattica, Bambini, ragazzi, anziani, altre categorie di soggetti, Educativo e ricreativo. Inclusione lavorativa, Oltre a quelle già in atto è interessata a: Attività diurne per bambini e anziani; Accoglienza temporanea diurna per soggetti abili, Azioni di formazione e Azioni di inclusione lavorativa, Creazione di posti di lavoro stagionali con la creazione di una filiera direttamente in azienda legata alla lana (dalla tosatura al prodotto finito) Necessario acquisto attrezzature, Incremento piccoli allevamenti di animali, Creazione di un caseificio aziendale per nuovi posti di lavoro, Agrisilo: c'è già una struttura

**Orciaverde**, Montenero D'Orcia (Castel del Piano), Seminativi, vitivinicolo e oleario; agriturismo, Bambini, ragazzi, anziani, donne condizioni di fragilità, Ricreativo e accoglienza temporanea, Turismo sociale, Attività diurne per bambini, ragazzi e anziani Accoglienza temporanea giornaliera e notturna (3 posti), Attività diurne e n.3 posti per accoglienza temporanea notturna

**La Poderina Toscana**, Loc. Poderina Montegiovi (Castel del Piano), Vitivinicolo e oleario, Bambini, ragazzi, anziani, altre categorie di soggetti, Formazione, educativo, ricreativo, inclusione lavorativa, Azioni di formazione, Azioni di inclusione lavorativa, Turismo sociale Attività diurne per bambini, ragazzi, anziani e altre categorie, Accoglienza temporanea diurna per anziani, Lavori stagionali all'interno e all'esterno della struttura (l'azienda ha un ristorante e svolge attività di degustazioni) Accoglienza temporanea diurna e notturna per giovani con problemi

**Podere Poggio al Gello**, Paganico (Civitella Paganico), Vitivinicolo e oleario, Giovani a rischio, disabili mentali, Co-terapia, riabilitazione, Accoglienza temporanea diurna e notturna per soggetti con disabilità mentali, Azioni di coterapia per n. 2 soggetti, qualche volta all'anno, Attività (aiuto) in cantina, orto e campo per la vendemmia e raccolta delle olive. Azioni di formazione per n. 2 soggetti qualche volta all'anno

**Prato al Pozzo**, Cinigiano, Seminativi, vitivinicolo e oleario, Bambini e altre categorie di soggetti, Ricreativo, educativo e coterapia, Azioni di coterapia, Turismo sociale, Attività diurne per bambini e altre categorie di soggetti Stage stagionali (colture vite e olivo) per reinserimento lavorativo, Attività didattica sulla filiera del vino durante tutto l'anno, Agricampeggio tutto l'anno

**Le Calle**, Loc. La Cava frazione Poggi del Sasso (Cinigiano), Seminativi, vitivinicolo e oleario, bosco prati. Allevamento ovini, suini Asini. Agriturismo e ristorazione, Bambini, ragazzi, anziani e altre categorie soggetti, Ricreativo, educativo, inclusione lavorativa, Fattoria didattica: attività didattiche diurne per bambini, Turismo sociale, Attività diurna per bambini, ragazzi e anziani Inclusione lavorativa, Possibilità di utilizzare strutture esistenti: fattoria didattica 100 giorni all'anno

**Monastero di Siloe**, Poggi del Sasso, (Cinigiano), Bosco, vigneto e oliveto, Vari soggetti, Ricreativo, formazione, accoglienza temporanea, Azioni di formazione Turismo sociale, attività diurne per varie categorie di soggetti Accoglienza temporanea diurna e notturna per soggetti abili

**Pietratonda**, Civitella Paganico



**L'agricoltura sociale è un'azione pratica relativamente semplice, ma complessa nelle sue implicazioni istituzionali ed organizzative**

Gli agricoltori ed i portatori di progetto dell'agricoltura sociale che riconoscono e siglano accordi con la SdS Grosseto e con la SdS Amiata Grossetana in agricoltura sociale, si attendono dalle Società della Salute, nell'ambito del protocollo sull'agricoltura sociale e delle specifiche procedure di validazione in esso predisposte, di ricevere:

- un riconoscimento degli impegni assunti nella gestione di pratiche inclusive in favore della comunità locale attraverso strumenti diversi capaci di tenere conto del diverso grado di impegno assunto e dei relativi oneri aziendali, mediante: la predisposizione di azioni e strumenti di comunicazione e di promozione mirati capaci di evidenziare il contenuto etico dei prodotti ottenuti e le condotte assunte dalle imprese aderenti al patto e la loro valorizzazione attraverso circuiti brevi di vendita; il riconoscimento di specifiche compensazioni per quelle azioni socio-terapeutiche ed inclusive che richiedono l'impegno di risorse dedicate ed aggiuntive, il supporto per l'accesso a strumenti utili per promuovere il miglioramento aziendale nei campi (lavoro, sicurezza sul lavoro e igienico-sanitaria, rispetto delle normative ambientali) contenuti nella presente carta; il supporto a risorse specifiche sull'agricoltura sociale se previste nell'ambito del Piano Locale di Sviluppo Rurale predisposto dalla Provincia di Grosseto;
- di essere valutati da parte dei portatori di interesse del progetto circa i comportamenti adottati rispetto alle enunciazioni di principio contenute nella presente carta.

## Carta dei doveri e dei diritti

Premesso che:

Si registra un adeguamento dei sistemi di **welfare locale** che richiede, accanto alla necessità di salvaguardare i diritti e i risultati oggi acquisiti, uno sforzo d'innovazione capace di personalizzare i servizi in funzione delle esigenze individuali e delle specifiche insediative dei luoghi, di migliorarne l'efficacia, attraverso l'impiego di risorse nuove e l'adozione di criteri trasformativi capaci di fare leva sulla capacità inclusiva del territorio e della sua comunità di persone, sulla prevenzione e sulla presa in carico prima che sulla cura, sulla creazione di percorsi flessibili, su una diversa intesa tra servizi ed istituzioni professionali ed amministrative, terzo settore società civile e sistema locale;

Il termine **"agricoltura sociale"** indica attività che valorizzano l'uso delle risorse delle piante e degli animali e l'interazione in piccoli gruppi, famigliari e non, che operano nelle realtà agricole, per promuovere inclusione e servizi alla persona (pratiche terapeutico-riabilitative e di inserimento socio-terapeutico, educativo, lavorativo, di soggetti a più bassa contrattualità, ricreazione e qualità della vita; servizi;

Le **aziende agricole**, tutte, dispongono di risorse utili, oltre che per la produzione di beni alimentari e di servizi di fruizione turistico-ambientale, anche per la promozione di salute e di inclusione sociale, sebbene le diverse attitudini di impresa non sempre siano in grado di valorizzare appieno in modo multifunzionale la complessità delle risorse naturali, produttive ed umane presenti nelle aziende e che alcuni modelli produttivi, a più elevata sostenibilità ambientale, con un più intenso rapporto con i consumatori locali e con l'offerta di prodotti finiti, si mostrino più aperte in generale al contatto con la società ma anche all'inclusione sociale e all'offerta di servizi alla persona;

Gli **Enti Gestori** ed i soggetti che erogano servizi alla persona, guardano con interesse a logiche d'intervento più attente alla adozione di condotte di vita volte alla prevenzione del disagio così come al consolidamento di reti informali di protezione sociale, ed in questa prospettiva riconoscono il ruolo e l'efficacia delle risorse dell'agricoltura sociale nel promuovere pratiche d'intervento socio-assistenziale e contesti più inclusivi; si adoperano per facilitare l'ingresso delle aziende agricole nell'organizzazione della rete di protezione e di inclusione sociale per le diverse tipologie di utenti del territorio di competenza e riconoscono l'agricoltura sociale come strumento utile per raggiungere gli obiettivi di salute presenti nel Piano Integrato di Salute.

Il **Protocollo di Agricoltura Sociale dell'area di Grosseto e dell'Amiata Grossetana** raccoglie i soggetti dei territori di Grosseto e dell'Amiata Grossetana interessati alla promozione, all'affermazione, al monitoraggio e alla valutazione delle pratiche di agricoltura sociale ed in questa prospettiva definisce campi di applicazione, procedure di lavoro e modalità di validazione e controllo delle pratiche e dei risultati che l'agricoltura sociale potrà offrire all'interno dei PIS dell'Area di Grosseto e dell'Amiata Grossetana.

Gli **agricoltori ed i portatori di progetto dell'agricoltura sociale** che riconoscono e siglano accordi con la SdS Grosseto e con la SdS Amiata Grossetana nel campo dell'agricoltura sociale **s'impegnano** ad assumere attitudini d'impresa e comportamenti produttivi che assicurano:

- Il pieno rispetto delle normative e dei regolamenti ambientali che legano l'agricoltura all'uso delle risorse naturali, accanto ad una progressiva attenzione al miglioramento delle pratiche adottate al fine di assicurare la promozione delle risorse naturali utilizzate dall'agricoltura;
- Un'attenzione esigente nelle norme che regolano i rapporti di lavoro nelle aziende agricole, assicurando il rispetto assoluto dei diritti dei lavoratori e degli aspetti contrattuali;
- Ad adottare la massima attenzione verso la riduzione dei rischi connessi alla gestione delle attività del lavoro agricolo valorizzando una cultura della prevenzione e della costruzione di luoghi fisici ed ambienti/procedure di lavoro più sicuri, anche per i nuovi frequentatori dell'agricoltura sociale che entreranno nelle aziende;
- A seguire con scrupolo gli aspetti igienico-sanitari della produzione degli alimenti in modo da non mettere a rischio la salute dei consumatori ed assicurare la visibilità dei passaggi seguiti dagli alimenti nel loro percorso dalla produzione al consumo;
- A gestire un rapporto trasparente e leale con i consumatori, in particolare con quanti si avvicinano ai prodotti ed ai produttori dell'agricoltura sociale per assicurare sostegno alle azioni d'inclusione sociale e lavorativa che questi progetti prevedono, assicurando la piena professionalità nella gestione dei processi produttivi agricoli e nella commercializzazione di prodotti di qualità adeguata alla domanda dei consumatori, nell'assicurare prezzi adeguati ai costi di produzione, alla loro qualità e alle esigenze di un consumo quotidiano e diffuso da parte dei diversi strati sociali;
- A porre un'attenzione specifica circa i bisogni e le molte esigenze degli utenti delle pratiche d'AS avviate in azienda, adottando attitudini di confronto e d'ascolto, facilitando la loro presenza in armonia con le azioni aziendali, individuando attività, mansioni, modalità e strutture di accoglienza, collaborando attentamente con gli operatori professionali che svolgono azioni di tutoraggio, di mediazione.
- facilitare la piena apertura dell'azienda alle visite da parte dei consumatori e dei soggetti interessati al tema d'AS, in modo da condividere le modalità di svolgimento tanto delle pratiche produttive agricole quanto di quelle inclusive e di natura sociale.



## Progettare i pacchetti di azione per valorizzare I progetti finanziati dalla misura 321

I punti che saranno ristrutturati grazie all'azione 321 del PSR-Leader rappresentano utili aree di innovazione per il territorio. Essi devono essere centri per l'irraggiamento dell'innovazione in campo sociale. Perché ciò avvenga è necessario che si registri una adeguata capacità di progettazione che individui: I soggetti proponenti i gestori; il tipo di

attività programmata; I soggetti che si intendono coinvolgere; I tipi di azione progettati ed i possibili utenti; le modalità di erogazione del servizio, una valutazione della sostenibilità economica di medio, lungo periodo, una descrizione dei prodotti e dei servizi che si intendono assicurare, le modalità procedurali di gestione.

*La progettazione sociale è attività che richiede il pensiero lungo e la capacità quotidiana di gestione degli interessi dei molteplici interlocutori coinvolti*

